News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 37 anno IX, dal 30 novembre al 7 dicembre 2020

Redatta con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 30 novembre al 7 dicembre 2020

Sommario

INTERNAZIONALE 4
Commissione Ue: nel 2019 le emissioni di gas a effetto serra sono scese al livello più basso degli ultimi tre decenni 4
DB Schenker lancia il proprio blog globale "Logistics Matters" per interagire con il pubblico 5
Continuità territoriale: la Commissione Ue condivide il percorso proposto dal Mit 6
ITALIA 7
Carburante dagli scarti: il Gruppo Volkswagen alimenta navi mercantili con olio esausto dei ristoranti 7
Piano Aeroporti: vertice al Mit con Assaeroporti ed Enac. Presente Palenzona e Quaranta 8
Camera Deputati: Assaeroporti e Assoporti, mobilitati per logistica vaccini, ma serve informazione 8
Nasce Tecne, che svolgerà le attività di progettazione per il piano di investimenti 9
Autostrade Tech, IBM e Fincantieri Nextech: al via il nuovo sistema per il monitoraggio delle infrastrutture 10
Mit: 1,150 miliardi di euro ai Comuni per rinnovo del parco autobus 13
Mit: pubblicato decreto su costi indicativi di riferimento per attività di autotrasporto 14
OTI Piemonte: Osservatorio Territoriale Infrastrutture mette sotto la lente oltre 50 opere per un valore di circa 29 mld 15
Pietro Salini: priorità nuovi progetti infrastrutturali in Italia, lavoro e sicurezza 17
Trenitalia: biciclette gratis sugli Intercity. Servizio al via su nuove linee 18
Tassazione sui porti: De Micheli, confronto in corso con UE per soluzione che non penalizzi il sistema 19
Federagenti, Federlogistica Conftrasporto e Assarmatori Conftrasporto: no a tasse imposte da UE sui porti italiani 19
FS Italiane: emesso nuovo bond decennale per 250 mln. Proventi finanzieranno investimenti su infrastruttura ferroviaria 20
L'offerta Consip per la mobilità nella PA. Dal 2018 acquistati 1.600 mezzi tramite convenzione 21
ABB: il 5G trasformerà i data center delle Smart City. E' il momento di pensare a come vengono costruiti e gestiti 21
Mise: 100 milioni per nuovi programmi d'investimento per la mobilità sostenibile 24
Censis: pubblicato 54° rapporto. 37% italiani utilizza molto meno di prima i mezzi pubblici 25
Mise: 100 milioni per nuovi programmi d'investimento per la mobilità sostenibile 26
REGIONE LAZIO 27
RFI: gestione del traffico computerizzata e centralizzata tra Ciampino e Colleferro 27

Lazio: audizione su crisi del sito industriale Civitavecchia e richiesta di attivazione tavolo su tema dello sviluppo economico del territorio 28

ROMA CAPITALE 29

Tevere navigabile con imbarcazioni green. Con Recovery fund 300 mln per il progetto MIT Città metropolitana di Roma 29

Roma: presentato primo bus ibrido della nuova flotta Atac. In circolazione dalla prossima estate 31

Atac: qualificati 40 operatori privati per servizi aggiuntivi di TPL. Attivabili fino a 56.300 turni aggiuntivi di servizio 32

INTERNAZIONALE

Commissione Ue: nel 2019 le emissioni di gas a effetto serra sono scese al livello più basso degli ultimi tre decenni

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – La Commissione ha adottato ieri la relazione annuale UE sui progressi dell'azione per il clima riguardante i progressi compiuti dall'Unione nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel 2019.
Nell'UE-27 le emissioni di gas a effetto serra sono diminuite del 3,7 % su base annua, mentre il PIL è cresciuto dell'1,5 %. Le emissioni sono ora diminuite del 24 % rispetto ai livelli del 1990.
Frans **Timmermans**, Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, ha dichiarato: *"L'Unione europea dimostra che è possibile ridurre le emissioni e far crescere l'economia.Tuttavia la relazione di oggi conferma ancora una volta che occorre moltiplicare gli sforzi in tutti i settori dell'economia per raggiungere l'obiettivo comune della neutralità climatica entro il 2050. La transizione è possibile se manteniamo l'impegno e cogliamo le opportunità della ripresa per rilanciare l'economia in modo più verde e resiliente per creare un futuro sano e sostenibile per tutti.".*
Le emissioni coperte dal sistema di scambio di quote di emissione (EU ETS) hanno registrato la riduzione più forte nel 2019, con un calo del 9,1 %, pari a circa 152 milioni di tonnellate di biossido di carbonio equivalente (Mt CO2eq) rispetto al 2018. La diminuzione è principalmente attribuibile al settore dell'energia elettrica, nel quale le emissioni sono scese di quasi il 15 % soprattutto in seguito alla sostituzione della produzione di energia elettrica ottenuta da carbone con la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e gas. Le emissioni generate dall'industria sono diminuite di quasi il 2 %. La verifica delle emissioni prodotte dal trasporto aereo, che attualmente copre solo i voli all'interno dello Spazio economico europeo, rileva una crescita continua seppur moderata, con un aumento dell'1 % ossia circa 0,7 Mt CO2eq rispetto al 2018. Le emissioni che non rientrano nel sistema ETS dell'UE, come quelle dell'industria non ETS, dei trasporti, dell'edilizia, dell'agricoltura e dei rifiuti, non hanno registrato cambiamenti significativi rispetto ai livelli del 2018.

Nel 2019 la spesa dell'UE nell'azione per il clima, il finanziamento delle tecnologie verdi, la diffusione di nuove soluzioni e la cooperazione internazionale è aumentata e aumenterà ancora nel contesto della ripresa dell'Europa dalla COVID-19.

I proventi delle aste del sistema ETS dell'UE sono una **fonte sempre più importante** di finanziamento per il clima. I proventi totali percepiti dagli Stati

membri, dal Regno Unito e dai paesi del SEE nelle aste tra il 2012 (l'inizio delle aste del sistema ETS dell'UE) e la metà del 2020 sono stati superiori a 57 miliardi di EUR, di cui oltre la metà generati solo nel 2018 e nel 2019. Nel 2019 i proventi totali delle aste hanno superato i 14,1 miliardi di EUR. Di questo totale, il 77 % sarà destinato a scopi climatici ed energetici, 7 punti percentuali in più rispetto alla quota del 70 % registrata nel 2018. Inoltre un numero crescente di progetti per il clima finanziati dall'UE è finanziato mediante la monetizzazione delle quote di emissione attraverso il programma NER 300, il Fondo per l'innovazione e il Fondo per la modernizzazione.

DB Schenker lancia il proprio blog globale "Logistics Matters" per interagire con il pubblico

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – Il fornitore di servizi logistici globale DB Schenker ha lanciato il proprio blog aziendale come nuova piattaforma per interagire con il pubblico. Chiamato "Logistics Matters" e dedicato a diventare un hub centrale e globale per storie e contenuti relativi all'azienda ma anche al business della logistica in generale, mira a dimostrare la rilevanza del settore. A partire da ora, la nuova piattaforma è accessibile su https://blog.dbschenker.com.

Jochen Thewes, amministratore delegato di DB Schenker: "In qualità di azienda globale con vari canali, abbiamo una varietà di storie da raccontare. Il nostro nuovo blog offre l'opportunità di esplorare temi più ampi e di impegnarsi sempre di più nella discussione dello sviluppo del nostro settore. Che si tratti di supportare durante una pandemia, contribuire a un futuro più sostenibile o semplicemente garantire che merci e prodotti siano disponibili quando e dove sono necessari, la logistica è importante! Questo è evidenziato anche nel nome del blog. "

Il layout e il design del blog seguono una semplice struttura di cinque categorie principali, che collegano tutti gli argomenti di business di DB Schenker a un ambito più ampio: caratteristiche, opinioni, tendenze, riflettori e video. La sezione "Opinioni" conterrà interviste e articoli degli ospiti non solo di attori chiave all'interno di DB Schenker, ma anche di stakeholder esterni. Il contenuto è disponibile in inglese e tutti gli elementi visivi seguono già il nuovo design aziendale introdotto di recente e si concentrano su immagini di alta qualità in grande formato.

All'interno del team di comunicazione aziendale di DB Schenker, il nuovo blog è stato sviluppato nella Global Newsroom, guidato da Christoph Kocher. La sua struttura editoriale e tecnica è supportata dalle agenzie con sede in Germania PRH Hamburg e clapp.

Il seminario iniziale per il lancio effettivo ha richiesto solo tre mesi. Seguendo un approccio "mobile first", tutte le pagine del blog globale sono state accuratamente

testate per una visualizzazione ottimizzata su smartphone, tablet e desktop. A breve verrà aggiunta una funzione di iscrizione alla newsletter.

In questa settimana di lancio in corso, il blog di DB Schenker vedrà già un paio di post esclusivi, tra cui un pezzo di opinione del CEO sulla sostenibilità nella logistica. Inoltre, sulla nuova piattaforma è stato pubblicato il primo video di un VoloDrone di sollevamento pesante.

Continuità territoriale: la Commissione Ue condivide il percorso proposto dal Mit

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – Dopo una lunga interlocuzione con l'UE, la Commissione europea condivide il percorso proposto dal Mit per garantire la continuità territoriale marittima.

Le esigenze di servizio pubblico relative a tre collegamenti oggetto della convenzione con CIN S.p.A. – informa una nota del MIT – saranno garantite dal libero mercato. A seguito dell'attività istruttoria svolta dal MIT è emerso infatti che sulle linee Napoli-Palermo (merci e passeggeri), Ravenna-Catania e Livorno-Cagliari (solo merci) la libera iniziativa economica è idonea a garantire le esigenze di servizio pubblico e non sussiste più la necessità di mantenere in vita misure di intervento pubblico.

I risultati preliminari del market test hanno invece dimostrato la necessità di continuare ad intervenire per garantire lo svolgimento dei servizi sulla linea di collegamento con le isole Tremiti e sulla linea Civitavecchia-Cagliari-Arbatax, dove permangono condizioni di fallimento di mercato. Le relative procedure di gara dei contratti di servizio saranno bandite in tempi brevi, in modo da aggiudicare i servizi entro i termini previsti dalla legge di proroga.

Per le altre linee di collegamento sono in corso ulteriori approfondimenti per individuare il modello migliore di gestione delle esigenze di servizio pubblico. Entro il 15 dicembre il MIT invierà gli esiti definitivi dell'indagine alla Commissione Europea, all'Autorità di Regolazione dei Trasporti ed all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

ITALIA

Carburante dagli scarti: il Gruppo Volkswagen alimenta navi mercantili con olio esausto dei ristoranti

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – Il Gruppo Volkswagen continua ad accelerare sulla protezione del clima: in futuro Volkswagen Group Logistics utilizzerà carburante certificato prodotto con residui vegetali – come l'olio esausto dei ristoranti e dell'industria alimentare – per alcune spedizioni di vetture nuove via mare. Una nave mercantile è stata rifornita per la prima volta con questo combustibile a metà novembre e una seconda seguirà all'inizio del 2021.

"Siamo la prima Casa automobilistica a fare largo uso di questo carburante. Così facendo, riutilizziamo l'olio esausto in modo ecocompatibile. Con l'85% di emissioni di CO2 in meno rispetto ai carburanti tradizionali, il contributo alla tutela dell'ambiente è enorme" ha affermato Thomas Zernechel, Direttore di Volkswagen Group Logistics.

Per le spedizioni in Europa, Volkswagen Group Logistics impiega due mercantili che trasportano fino a 3.500 veicoli sulla rotta da e per Emden via Dublino (Irlanda), Santander (Spagna) e Setúbal (Portogallo), circa 50 volte all'anno. Con i loro viaggi, consegnano circa 250.000 nuovi veicoli delle marche Volkswagen, Audi, SEAT, ŠKODA e Volkswagen Veicoli Commerciali ogni anno.

Le due navi, entrambe lunghe 180 metri, sono dotate di un motore Diesel marino MAN da più di 19.000 CV (14.220 kW). In futuro, saranno rifornite in mare al largo della costa di Vlissingen (Paesi Bassi) con carburanti alternativi dell'azienda olandese GoodFuels. Così le emissioni di CO2 dei due mercantili lungo la loro rotta saranno ridotte di più dell'85%: da oltre 60.000 a circa 9.000 tonnellate all'anno. Inoltre saranno quasi completamente eliminate le emissioni di ossidi di zolfo.

Questa evoluzione è parte della strategia che ha l'obiettivo di rendere Volkswagen Group Logistics ancora più green: un altro elemento è l'utilizzo di gas naturale liquefatto (GNL) per alimentare le navi mercantili che viaggiano tra Europa, Nord America e America Latina. Inoltre, tutte le spedizioni ferroviarie in Germania effettuate con DB Cargo viaggeranno con energia pulita. "In questo modo Volkswagen Group Logistics sta dando il proprio contributo al Gruppo per arrivare alla carbon neutrality entro il 2050" afferma Zernechel.

Piano Aeroporti: vertice al Mit con Assaeroporti ed Enac. Presente Palenzona e Quaranta

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Primo incontro al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti della ministra Paola De Micheli con il presidente di Assaeroporti Fabrizio Palenzona e Alessio Quaranta, direttore generale di Enac.

All'ordine del giorno l'avvio del percorso finalizzato alla stesura del nuovo Piano Aeroportuale e l'indicazione di un metodo di lavoro condiviso tra il Mit e i principale rappresentanti del settore aereo.

Un piano strategico, soprattutto oggi in tempi di pandemia , per il rilancio del trasporto aereo, passeggeri e merci, e la definizione delle carenze infrastrutturali degli scali italiani con la programmazione degli investimenti necessari.

"Il mercato aereo nazionale deve trasformarsi e ridiventare una grande occasione di ricchezza per l'Italia e i lavoratori del trasporto aereo" le parole della ministra De Micheli. "Tra un anno o poco più torneremo ad essere un Paese da 200 milioni potenziali di passeggeri. Dobbiamo avere la forza di affrontare questa grande sfida, non solo con un nuovo pivot nazionale quale sarà la compagnia aerea di bandiera ITA Alitalia ma anche con un sistema che garantisca la capacità e la produttività del comparto aeroportuale. Il nuovo Piano aeroportuale è' anche l'occasione per il rilancio del trasporto merci via aerea, perché abbia scali dedicati, efficienti e integrati".

Camera Deputati: Assaeroporti e Assoporti, mobilitati per logistica vaccini, ma serve informazione

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – "Ci siamo già mobilitati per la gestione della logistica dei vaccini, ma serve coinvolgimento ed informazione, e al momento – purtroppo – non abbiamo avuto interlocuzioni con alcuna delle istituzioni preposte".

E' quanto hanno sottolineato Valentina Lener, Direttore generale di Assaeroporti, e Stefano Corsini, in rappresentanza di Assoporti, nel corso dell'audizione alla IX Commissione Trasporti, presieduta da Raffaella Paita.

La direttrice di Assaeroporti Valentina Lener, in particolare, ha spiegato che l'associazione ha redatto – in collaborazione con Confetra – una prima bozza di Position Paper, in cui viene esaminata una prima ricognizione delle possibilità di stoccaggio dei vaccini, che dovessero essere trasportati per via aerea, negli spazi aeroportuali del Nord, del Centro e del Sud Italia.

"Consideriamo questa una grande opportunità di sviluppo logistico più che un'occasione di lavoro; da parte di tutti i nostri associati è già stata espressa la

massima collaborazione e ci si è subito rimboccati le maniche non solo per verificare tutte le disponibilità dei siti di stoccaggio, ma anche per esaminare le possibilità di implementare le capacità di deposito, che i gestori sono disponibili a realizzare in tempi brevi. Ma conoscere i tempi del progetto e le modalità di svolgimento delle operazioni sono appunto delle informazioni assolutamente necessarie che i gestori vorrebbero e dovrebbero conoscere al più presto, mentre finora né da aprte del commissario Arcuri né da parte delle Regioni è avvenuta alcuna forma di coinvolgimento", ha sottolienato Valentina Lener.

La direttrice di Assaeroporti ha spiegato anche l'esgienza che si raggiungano gli opportuni accordi istituzionali per superare alcune delle criticità che potrebbero presentarsi per un'operazione che deve svolgersi comunque con i caratteri di massima urgenza, e che avrebbe quindi la necessità di facilitare sia le operazioni doganali che di verifiche da parte degli uffici sanitari, il tutto per realizzare il massimo di efficienza della catena logistica. La Lener ha però anche avvertito che – al momento – mancano informazioni anche sulla modalità con cui verranno trasportati i vaccini: si dà per scontato che la maggior parte debba viaggiare per via aerea, ma non è escluso – invece – che le meaggiori quantità siano trasportate via camion, se i luoghi di produzione delle multinazionali saranno previsti nelle sedi e nei laboratori che hanno sul territorio europeo.

Anche Stefano Corsini, per Assoporti, ha confermato la massima collaborazione e coinvolgimento, ma ltresì l'esigenza che il piano venga definito con urgenza e che di esso sia data ampia informazione. I porti possono sfruttare le sinergie già ampiamente sviluppate con gli interporti e le aree retroportuali, anche sfruttando la collaborazione con gli aeroporti per offrire ulteriori spazi di stoccaggio soprattutto dove le distanze sono ridotte al minimo. Per quanto riguarda le questioni doganali e altro, Corsini ha ricordato che porti come Trieste sono già porto franco in gardo di ospitare per alcuni giorni le merci prima di raggiungere i siti di destinazione. L'audizione si è confermata sostanzialmente interlocutoria; mercoledì 3 dicembre, la IX Commissione ha già fissato l'audizione del commissario straordinario Arcuri, e tutti i componenti si sono riservati di procedere ad un nuovo giro di consultazione dei soggetti interessati, proprio a partire dalle prime informazioni che il commissario fornirà per illustrare il piano logistico dei vaccini.

Nasce Tecne, che svolgerà le attività di progettazione per il piano di investimenti

Autostrade ha costituito una **società ad hoc, Tecne**, posta sotto la Presidenza di **Amedeo Gagliardi**, che si occuperà di portare avanti tutte le attività di **progettazione ingegneristica e direzione lavori**, operando i sinergia con

Autostrade Tech. Una società che nasce con il contributo di **500 persone** fra ingegneri, progettisti, addetti ai lavori e tecnici specializzati in sicurezza, e punta ad arrivare ad un organico di **mille persone al 2024,** in buona parte giovani professionisti selezionati nei principali atenei italiani. "Si lavorerà per creare un polo di eccellenza , un punto di riferimento per lo sviluppo dell'ingegneria del paese, per dimensione, per innovatività, per rilevanza delle attività svolte, spiega il suo Ad **Stefano Susani**. Fra i primi progetti su cui sarà impegnata si annoverano il **passante di Bologna** e la **Gronda di Genova**, oltre all'allargamento delle corsie sull'attuale rete, ma l'aspirazione di lungo periodo è quella di affacciarsi sul mercato, esternalizzando servizi di ingegneria per la mobilità su terra. Le prospettive sono di realizzare un fatturato di 70 milioni nel 2021, pr conto di ASPI, per assestarsi attorno ai 100 milioni dal 2022.

Autostrade Tech, IBM e Fincantieri Nextech: al via il nuovo sistema per il monitoraggio delle infrastrutture

al via il nuovo sistema per il monitoraggio delle infrastrutture di autostrade per l'italia basato su intelligenza artificiale e internet of things · autostrade per l'italia investe 60 milioni di euro per il monitoraggio e la sicurezza delle proprie infrastrutture, ibm mette a disposizione le più avanzate funzionalità di Artificial Intelligence per l'elaborazione dei dati e Fincantieri NexTech apporta tecnologie e soluzioni ad alta affidabilità per il monitoraggio.

·Droni, modelli 3D e analisi cognitiva dei dati per rendere i controlli più efficienti, trasparenti, tracciabili. Il sistema, gestito dal system integrator Autostrade Tech, è già in rete con l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche del MIT.

· La collaborazione potrà mettere a disposizione del mercato la nuova piattaforma per la gestione delle infrastrutture civili, basata su IBM Maximo.

Roma, 24 novembre 2020 - Si apre una nuova fase nel campo della sicurezza della rete autostradale e del monitoraggio delle infrastrutture. Diventa da oggi operativo il nuovo sistema digitale per il monitoraggio delle infrastrutture autostradali, basato su IBM Maximo e sviluppato da Autostrade Tech, società tecnologica del Gruppo Autostrade per l'Italia, insieme a IBM e Fincantieri NexTech.

Si tratta di un risultato di grande rilievo previsto dal Piano di Trasformazione di Autostrade per l'Italia, che ha delineato lo sviluppo strategico della concessionaria come gestore integrato di mobilità, attraverso investimenti rilevanti sul fronte della digitalizzazione di asset e procedure, della mobilità sostenibile, della

gestione e fornitura di servizi innovativi anche oltre la rete autostradale. La nuova piattaforma di monitoraggio, che utilizzerà l'intelligenza artificiale di IBM, si avvarrà dell'uso di droni, di IoT (Internet of Things) e modellazione digitale 3D di Fincantieri NexTech per innovare in modo radicale le attività di sorveglianza e monitoraggio di oltre 4.500 opere presenti sulla rete autostradale di ASPI, aumentando fortemente l'efficienza e la trasparenza di tali processi.

La collaborazione pluriennale siglata tra Autostrade Tech, IBM e Fincantieri NexTech prevede inoltre che il sistema possa essere messo a disposizione del mercato, sia in logica di servizio as a service sia on premise.

Molteplici le innovazioni apportate dal nuovo sistema: gli ispettori - dotati di elevata qualificazione professionale e appartenenti a società di ingegneria terze di livello internazionale - potranno svolgere gli accertamenti sulle condizioni di ciascuna opera accedendo in tempo reale, tramite un tablet, a tutte le informazioni che la caratterizzano: calcoli e disegni del progetto originario e degli interventi successivi; controlli e manutenzioni programmate; indagini e prove sui materiali; esiti e dettagli delle precedenti ispezioni. Un vero e proprio archivio digitale, che raccoglie informazioni classificate per tipologia e consultabili attraverso una app per un'adeguata fruibilità sul campo. Tramite lo stesso tablet l'ispettore inserirà direttamente nel nuovo sistema digitale tutti i dettagli e le foto rilevate nel corso dell'ispezione rendendone immediata la disponibilità alle strutture aziendali deputate.

Il nuovo software traccia e gestisce tutti i vari step necessari alla cura delle infrastrutture: dalla organizzazione e conduzione delle ispezioni, fino alla programmazione e realizzazione delle attività di manutenzione o adeguamento, secondo criteri di priorità chiari e condivisi con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Il sistema sta introducendo inoltre tecnologie avanzate messe a disposizione da Fincantieri NexTech, mai impiegate finora sulle reti autostradali italiane come la possibilità di analizzare un'opera attraverso un "gemello digitale" tridimensionale (Digital Twin), che ne riproduce fedelmente tutte le caratteristiche con l'impiego di droni equipaggiati con laser-scanner topografici e telecamere ad altissima risoluzione, che realizzano vere e proprie "tac" delle superfici. Un sistema appositamente sviluppato supporterà i tecnici nel riconoscimento e classificazione dei difetti e nella programmazione delle attività di manutenzione.

La piattaforma è in uso da oggi sulle 430 opere delle due Direzioni di Tronco autostradali di Cassino e Bari e sarà progressivamente estesa entro la fine

dell'anno sulla totalità dei 1943 ponti e dei 2.000 cavalcavia della rete di Autostrade per l'Italia. Nel corso del 2021 la sua applicazione sarà estesa ai processi di manutenzione dei ponti e cavalcavia e a tutte le 587 gallerie della rete dove, grazie al Digital Twin, sarà possibile attuare un modello di monitoraggio strumentale innovativo, eseguito con sensori Industrial IoT di Fincantieri NexTech e soluzioni tecnologiche di ultima generazione, che permetterà di analizzare l'andamento dei parametri ingegneristici strutturali dell'opera sia statici che dinamici e la costruzione di algoritmi di valutazione del comportamento in esercizio e durante le fasi manutentive. Nello stesso anno saranno anche introdotti sistemi di pesatura dinamica, che consentiranno sia di verificare, in entrata in autostrada, il rispetto dei limiti di peso autorizzati per i Transiti Eccezionali, sia di monitorare in tempo reale il comportamento delle infrastrutture al passaggio dei mezzi pesanti.

Le tecnologie messe in campo da Autostrade Tech, IBM e Fincantieri NexTech consentiranno inoltre di sperimentare, a livello scientifico, nuovi modelli, algoritmi e parametri in tema di sicurezza delle infrastrutture. A tale scopo è stato costituito da Autostrade Tech un Comitato Tecnico-Scientifico, al quale partecipano le Università politecniche di Trento, Torino, Roma, Napoli e Milano, che ha il compito di coordinare tali attività sperimentali, definendo nuove procedure operative che saranno in seguito concordate con il MIT. Il primo progetto di ricerca sarà dedicato all'impiego dei sensori di più moderna concezione per il monitoraggio del comportamento delle infrastrutture.

L'investimento complessivo per il nuovo sistema è di oltre 60 milioni di euro, interamente stanziati da Autostrade per l'Italia.

"Stiamo lavorando con grande passione e intensità per attuare una radicale trasformazione di Autostrade per l'Italia. Innovazione tecnologica, digitalizzazione delle infrastrutture e della loro gestione, sostenibilità ambientale e servizi di mobilità per raccordare le nostre reti con il territorio sono le linee guida che ci ispirano e che stanno trasformando la nostra società in un operatore di mobilità integrata di livello europeo. Era doveroso e fondamentale che il primo obbiettivo raggiunto riguardasse la sicurezza delle infrastrutture che abbiamo in gestione. Ringrazio il team di Autostrade Tech per il lavoro svolto e IBM e Fincantieri per il supporto che ci è stato dato. Insieme potremo da subito mettere a disposizione la nuova piattaforma a un mercato europeo e internazionale. E', di fatto, una piccola rivoluzione copernicana" ha dichiarato l'AD di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi.

"Le tecnologie come l'intelligenza artificiale, assieme a consolidate competenze di ingegneria civile, possono aiutarci ad affrontare buona parte delle sfide di trasformazione che stiamo vivendo, assistendo gli operatori nella gestione più efficiente delle infrastrutture civili. In particolare, il progetto realizzato con Autostrade Tech e Fincantieri NexTech, ha l'obiettivo di supportare operatori e professionisti nel prendere decisioni migliori, più efficaci ed efficienti. Questa innovazione, basata su IBM Maximo Application Suite, porterà benefici reali di cui il Paese ha bisogno oggi. Continueremo a lavorare con IBM Research, oltre che con partner strategici specializzati nell'ingegneria delle infrastrutture civili, per la valutazione e l'avanzamento dei nostri prodotti. Questi strumenti di assistenza per l'ingegneria civile continueranno a diventare sempre più potenti nell'individuazione dei guasti e nella valutazione del rischio. Prevediamo di fornire ulteriori avanzamenti di questa AI a metà del 2021 e continueremo a migliorarli nel tempo" ha dichiarato Enrico Cereda, Presidente e AD di IBM Italia.

L'Amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono ha commentato: "Questo accordo conferma la validità della strategia di ampliamento delle nostre competenze, un percorso che ci ha permesso nel tempo di rafforzare il Gruppo e di fare sistema sempre con partner di primo piano, in questa circostanza Autostrade e IBM. Deteniamo uno straordinario patrimonio di know-how in molteplici ambiti, maturato attraverso la gestione di processi e progetti molto complessi e quindi siamo orgogliosi, attraverso l'alto livello tecnologico che esprimiamo, di contribuire per perseguire l'obiettivo di reti sempre più sicure". Bono ha concluso: "In questa azione riscontriamo la grande attenzione del Governo, nello specifico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che segue molto attentamente la nostra azione e a servizio del quale possiamo raggiungere obiettivi molto importanti per la crescita del Paese".

Mit: 1,150 miliardi di euro ai Comuni per rinnovo del parco autobus

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – E' stato acquisito giovedì 3 dicembre, il parere favorevole dalla Conferenza Stato Regioni sul decreto interministeriale, proposto dalla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, che prevede l'erogazione di risorse, ripartite dal 2019 al 2033, per complessivi 1,150 miliardi di euro a favore di tutti i Comuni sopra i 100 mila abitanti. Nell'erogazione delle risorse il 35% è garantito ai comuni localizzati nel mezzogiorno.

Si tratta del completamento dell'attuazione del Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile che finanzia Regioni e Comuni per l'acquisizione di nuovi bus per migliorare la qualità del servizio per i cittadini e promuovere la mobilità green.

Risorse che, insieme ai 2,978 miliardi già stanziati per l'acquisto di nuovi bus ad alimentazione alternativa alle Regioni e ai Comuni particolarmente inquinati in termini di qualità dell'aria e di superamento dei limiti delle emissioni, consentiranno di innovare i parchi mezzi e di promuovere il miglioramento della qualità dell'aria nelle nostre città, ma soprattutto, in questa situazione di crisi economica finanziaria conseguente all'epidemia in corso, di dare una iniezione significativa di risorse ai territori per sostenere le aziende del Tpl locali e per rilanciare la filiera industriale di produzione degli autobus. "Si tratta di importanti premesse finanziarie per addivenire quanto prima alla riforma complessiva e condivisa del Tpl. Un passaggio ormai non più rimandabile, se solo pensiamo che l'ultima riforma del settore risale al 1997", commenta la ministra Paola De Micheli. Dal dicembre 2019 ad oggi la Ministra De Michele ha ripartito oltre 4 miliardi di euro per il rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale, stanziati in bilancio sin dal 2017-2018, dando grande concretezza al miglioramento dei servizi e alla qualità dell'aria delle città. Nella stessa prospettiva il programma sarà potenziato in modo consistente nell'ambito del Recovery Plan.

Mit: pubblicato decreto su costi indicativi di riferimento per attività di autotrasporto

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – E' stato pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'atteso decreto sui costi indicativi di riferimento dell'attività di autotrasporto merci.

La pubblicazione avviene a conclusione di una vicenda che ha visto il decisivo contributo della Corte Costituzionale e dell'Autorità Antitrust, con il coinvolgimento degli stakeholders e che ha portato ad una rilevazione dei valori di riferimento dei costi di esercizio che definisce un sistema di forcelle il più ampio possibile, evitando di individuare valori dettagliati per ogni singola voce di costo medio, provvedendo invece ad aggregare le singole voci di costo omogenee.

Il settore dell'Autotrasporto aspettava da molto tempo un nuovo piano di valori indicativi, sul quale il Mit si è impegnato con una procedura complessa che ha portato i risultati sperati.

L'impostazione metodologica utilizzata distingue quattro classi di veicoli con riferimento alla massa complessiva massima di ciascun veicolo (fino a 3,5 tonnellate, oltre 3,5 e fino a 12 tonnellate, oltre 12 e fino a 26 tonnellate, oltre 26 tonnellate) ed individua quattro voci di costo da associare alle forcelle di valori minimo-massimo, distribuite su 3 sezioni.

Inoltre, per quanto riguarda i veicoli di massa complessiva fino a 3,5 tonnellate, utilizzati per lo più nel trasporto di ultimo miglio in ambito urbano e con percorrenza inferiore ai 100 Km, pur essendo stati valorizzati i costi di riferimento, la remunerazione del servizio potrebbe essere riferita, vista la peculiarità dello stesso, al fattore tempo impiegato.

Il decreto ribadisce anche la natura non cogente dei valori dei costi di esercizio e fa comunque riserva, dove necessario, di procedere con eventuali aggiornamenti dei valori dei costi.

OTI Piemonte: Osservatorio Territoriale Infrastrutture mette sotto la lente oltre 50 opere per un valore di circa 29 mld

(FERPRESS) – Torino, 3 DIC – Oltre 50 opere sul territorio regionale, per un valore complessivo di circa 29 miliardi, tra progetti, proposte progettuali, cantieri appaltati e cantieri avviati: questo il raggio d'azione del nuovo portale di OTI Piemonte, l'Osservatorio Territoriale Infrastrutture nato nel 2001 su iniziativa di Confindustria Piemonte con Unione Industriale e Camera di commercio di Torino per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali strategici.

L'Osservatorio amplia ora la sua rete di partner con l'adesione di Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, dando al progetto un pieno respiro regionale e con l'aggiornamento del portale presentato oggi – www.otipiemonte.it – diventa un vero e proprio strumento di coordinamento e monitoraggio sull'avanzamento delle opere, con particolare attenzione al rispetto delle tempistiche, segnalando eventuali emergenze e criticità nel caso non vengano rispettate.

Un'attività continuativa, che si esprime in maniera dettagliata nel Rapporto annuale OTI Piemonte, il primo dei quali è previsto entro marzo 2021, con una valutazione semaforica a evidenziare criticità, ritardi e avanzamenti.

Il sito raccoglie i dati che riguardano i progetti programmati o in fase di realizzazione in Piemonte, individuati integrando le priorità espresse dai territori e in collaborazione con la Regione, con un aggiornamento periodico. Sulle otto province, sono quindi oltre 50 i focus di attenzione tra Corridoi internazionali (Mediterraneo e Reno-Alpi), Opere ferroviarie e stradali, Trafori e valichi, Nodi logistici, Sviluppo Banda Ultra Larga. La mappatura consente di navigare per Sistemi infrastrutturali, che raggruppano le opere afferenti alla stessa rete di connessione, oppure per Settori. Per ogni progetto presente in elenco è stata predisposta una Scheda informativa che consente di valutare i progressi nello stato di avanzamento o gli eventuali ritardi. L'aggiornamento del portale dunque arricchisce e rende più fruibili le informazioni raccolte, ispirandosi a principi di trasparenza, affidabilità e chiarezza.

«Il Piemonte rappresenta circa l'8% del PIL nazionale, è una delle regioni industriali più potenti e multisettoriali in Italia e in Europa e con Liguria e Lombardia fa battere il cuore manifatturiero del Nord Ovest – ha commentato il Presidente di Confindustria Piemonte Marco Gay – Le nostre imprese per competere devono poter contare su una rete infrastrutturale moderna, veloce, con tempi di realizzazione certi e servizi logistici in grado di supportare processi produttivi innovativi. Ecco che quindi il progetto OTI Piemonte può diventare uno strumento chiave, di controllo e sollecitazione. Spesso ci siamo resi conto che non sono le risorse a mancare, ma un metodo di lavoro, le procedure, il senso del tempo che passa, il coordinamento tra istituzioni e territorio. Con l'ingresso dei nuovi partner, pubblico e privato ora collaborano su un settore, quello delle infrastrutture, che è strategico per lo sviluppo e l'attrattività del territorio. Altra novità importante è l'inclusione nel monitoraggio anche delle opere immateriali, indispensabili al funzionamento efficiente delle reti e dei nodi logistici».

«La Regione Piemonte ha aderito al progetto di monitoraggio delle opere realizzato da Confindustria Piemonte – ha sottolineato l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi – riconoscendone il valore e il contributo che rappresenta. La sinergia tra gli enti coinvolti consentirà uno screening più puntuale dell'andamento delle opere, mettendone in luce avanzamenti e criticità. La mappatura aggiornata degli interventi consente una visione immediata e globale della situazione, utile per impostare ragionamenti di impatto e di sviluppo nei territori interessati».

«Abbiamo aderito con interesse a OTI Piemonte, insieme a Confindustria Piemonte e Regione Piemonte, perché il programma rientra appieno nelle strategie delle Camere di commercio: monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento dei progetti infrastrutturali ritenuti strategici per il territorio è un elemento imprescindibile per sostenere la nostra economia e le nostre imprese. Avere reti di trasporto efficienti e conoscere i tempi di realizzazione dei vari interventi consentirà una programmazione più efficace della logistica aziendale e della distribuzione delle merci piemontesi e, allo stesso tempo, consentirà valutazioni trasparenti e affidabili anche per il futuro" ha evidenziato il Presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia.

Con questo aggiornamento, il portale OTI Piemonte propone un nuovo modo di monitorare e raccontare le opere infrastrutturali, per sistemi e settori e si pone i seguenti obiettivi:

- informare imprese e cittadini sulle tempistiche di avvio e realizzazione delle opere nei vari territori
- evidenziare le criticità finanziarie, tecniche e politiche
- familiarizzare con gli obiettivi 2030, regionali ed europei.

Tra le oltre 50 opere sotto osservazione, particolare attenzione verrà posta al rispetto delle priorità e certezza di tempi e risorse per:

- il corridoio Mediterraneo, tratta Torino-Lione TEN-T
- il corridoio Reno Alpi Genova-Rotterdam, con la tratta Genova-Milano-Novara (Terzo Valico appenninico)
- il potenziamento, l'estensione e il completamento di
    - autostrada Asti-Cuneo
    - Pedemontana Piemontese -1 lotto tra Masserano e Ghemme
    - lavori autostrada Torino- Milano
    - linea 1 e linea 2 della Metropolitana di Torino
    - integrazione della provincia di Alessandria nel sistema logistico del nord-ovest, nonché come retro porto del sistema ligure e centro di eccellenza della logistica.

Solo così si potranno rafforzare i collegamenti con le aree più industrializzate d'Europa, connettere il Piemonte con l'area Orientale-Balcanica e l'Estremo Oriente, incrementare i livelli di competitività sui mercati internazionali e ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, trasferendo significative quote di traffico merci dalla strada alla ferrovia: **Obiettivo 2030**.

Pietro Salini: priorità nuovi progetti infrastrutturali in Italia, lavoro e sicurezza

(FERPRESS) – Milano, 4 DIC – "La festività di Santa Barbara è un'occasione per riflettere sulla grande squadra che oggi siamo diventati, e sulla necessità che l'Italia riprenda ad investire in modo massivo in infrastrutture che creino lavoro e sviluppo, facendo ripartire il Paese e rispondendo a quella che oggi è la vera emergenza dell'Italia: lavoro e sviluppo" dichiara Pietro Salini, Amministratore Delegato Webuild, in occasione della festività di Santa Barbara, protettrice di pompieri, minatori e di tutti i lavoratori che realizzano tunnel o gallerie, collegato con migliaia di lavoratori uniti in preghiera.

E, ricordando tanti lavoratori del settore ed aziende che non hanno impiego né prospettive future ricorda che "molto ha fatto il nostro governo per sostenere le famiglie, ora dobbiamo focalizzare tutti gli sforzi per far ripartire gli investimenti in infrastrutture e dare fiducia, insieme a lavoro e dignità alle persone. Non si può più aspettare".

"Oggi la vera priorità è creare lavoro – prosegue Salini – e lavorare in sicurezza non fermando i cantieri. Abbiamo rafforzato ulteriormente i nostri presidi di sicurezza in un momento in cui proseguire i lavori significa dare un messaggio di speranza e di futuro. Voi tutti oggi qui riuniti siete anche la prova concreta del

nostro impegno quotidiano nel trasformare un'idea, una visione, in realtà. Grazie allo spirito di sacrificio, responsabilità e dedizione di tutti voi abbiamo potuto dimostrare che con professionalità e collaborazione da parte di tutti gli attori in causa, istituzioni, clienti, partner, fornitori e subfornitori, è possibile raggiungere risultati importanti anche nel corso della più grande crisi globale dal dopoguerra da oggi."

Salini si è unito alle celebrazioni che hanno avuto luogo, nel rispetto delle norme anti-Covid, nel cantiere di Arquata Scrivia (AL) del Terzo Valico dei Giovi, dove il Vescovo di Tortona, Sua Eccellenza Vittorio Francesco Viola, ha benedetto le maestranze con una liturgia all'interno del Camerone di Valico Nord, una cattedrale sotterranea di ben 540 mq, larga 30 e alta 22 metri. Collegati anche il cantiere della M4 di Milano; il cantiere del progetto Brennero Isarco; il cantiere del Tunnel della linea Alta Velocità Torino-Lione; il cantiere della linea 16 del Grand Paris Metrò. Progetti di mobilità sostenibile che consentono di muoversi in modo veloce ed efficiente dal punto di vista ambientale e che offrono nuove soluzioni ai problemi di congestione cronica delle grandi città.

Trenitalia: biciclette gratis sugli Intercity. Servizio al via su nuove linee

(FERPRESS) – Perugia, 3 DIC – Raggiungere località sempre più numerose, a bordo dell'**Intercity** e senza rinunciare alla propria **due ruote**. È possibile a partire dal **13 dicembre**, giorno in cui il servizio di **Trenitalia**, che consente di viaggiare prenotando il **posto bici gratuitamente fino al 31 dicembre**, si amplia a linee ferroviarie che uniscono all'andata e al ritorno **Roma** e città del sud, del centro e del nord Italia.

Nel dettaglio si tratta di viaggi già prenotabili su **sei treni giornalieri** da/per **Taranto** (di cui due periodici del fine settimana), **quattro** da/per **Ancona** e altrettanti da/ per **Trieste**, **due** da/ per **Perugia** e in egual numero da/per **Bari**, **Firenze** e **Ventimiglia**.

Un servizio partito a ottobre, presto in tutta Italia

Questi collegamenti si aggiungono ai due che hanno avviato il servizio a metà ottobre, con otto treni giornalieri da/per **Roma-Reggio Calabria** e due da/per **Roma-Salerno**. Per il viaggio inaugurale, invece, a settembre è stata data la possibilità a un gruppo di cicloamatori di compiere una particolare avventura raccontata da FSNews: la traversata Roma-Venezia, facile all'andata portando la propria bici a bordo dell'Intercity, più impegnativa al ritorno, tutta in sella (a parte qualche tappa con i treni regionali).

Lanciando uno sguardo al prossimo futuro, **nel corso del 2021** le carrozze attrezzate per accogliere le due ruote saranno estese ai convogli in circolazione

su **tutte le tratte nazionali**. Sempre dal prossimo anno le prenotazioni del posto bici avranno un **costo di 3,50 euro**.

Una volta acquistato il biglietto dell'Intercity con l'opzione del posto bici, basta salire a bordo della **carrozza 3** del treno e agganciare la propria compagna di viaggio montata a una delle **sei rastrelliere disponibili** posizionate in verticale. E il viaggio, integrato ed ecologico, può iniziare.

Tassazione sui porti: De Micheli, confronto in corso con UE per soluzione che non penalizzi il sistema

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – "Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato un confronto con la Commissione Europea sul tema della tassazione dei porti, un dialogo costruttivo per la definizione di una soluzione adeguata".

Lo afferma la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli.

"Siamo impegnati a risolvere il tema della tassazione – aggiunge – senza penalizzare il sistema della portualità italiana e chiedendo tutta la flessibilità necessaria per valorizzare al massimo le attività con una valenza pubblica svolte dai porti. A breve arriveremo a una proposta da formalizzare alle Autorità Europee in accordo con tutti gli attori del settore".

"L'economia del mare e la piena valorizzazione dei nostri scali marittimi – conclude – è uno dei capisaldi strategici del piano infrastrutturale "Italia Veloce" per il rilancio del nostro Paese. Abbiamo già stanziato importanti finanziamenti per sostenere i porti nella crisi causata dalla pandemia e una quota rilevante di risorse del Recovery Fund verrà destinata al sistema portuale per far compiere un salto di qualità, nella direzione della competitività e dell'ammodernamento infrastrutturale".

Federagenti, Federlogistica Conftrasporto e Assarmatori Conftrasporto: no a tasse imposte da UE sui porti italiani

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Imposizione fiscale per le Autorità di Sistema Portuale italiane, che dovranno pagare tutte le tasse esattamente come un normale soggetto privato. Il diktat è arrivato in queste ore della Commissione Europea, che ha sollecitato il Governo italiano a porre fine immediatamente a qualsiasi regime di agevolazione fiscale, considerata alla stregua di un aiuto di Stato.

"Si tratta – reagisce Gian Enzo Duci, Presidente di Federagenti e neo-vice Presidente di Conftrasporto – di un intervento che temevamo e su cui avevamo già espresso il timore che l'Unione potesse usare "occhiali nordeuropei" per leggere il sistema portuale italiano. Ora è indispensabile che il Governo chiarisca e perimetri in maniera accurata quali sono le attività gestite dalle AdSP che dovranno essere qualificate come imponibili indicando i ricavi ed i costi da prendere in considerazione".

"È necessario – prosegue Merlo, Presidente di Federlogistica Conftrasporto – che la risposta del governo italiano sia ferma e immediata. Imporre sulle Autorità portuali forme di tassazione analoghe a quelli delle società private senza entrare nel dettaglio delle attività regolate, significherebbe distruggere l'intero sistema sul quale si regge la portualità italiana. Il rischio è quello di imporre extracosti che si ripercuoterebbero sull'efficienza del sistema e anche sulle società concessionarie".

"Un conto è adempiere a un obbligo di armonizzazione europea, che non crediamo possa discutersi, un altro è creare un ostacolo alla già difficile attività delle nostre Autorità di Sistema Portuale. – afferma Stefano Messina, Presidente di Assarmatori-Conftrasporto – Dobbiamo evitare che la cura uccida il paziente. Lo si potrà fare soltanto tenendo conto della natura di questi Enti e degli obiettivi che la legge affida loro definendo regole certe e univoche a partire dall'armonizzazione dei canoni concessori e delle condizioni per il rilascio di concessioni e autorizzazioni in ambito portuale".

È evidente che la probabile doppia contabilità che dovrà essere imposta alle ADSP ne aumenterà il carico di lavoro e quindi anche la burocrazia. Nelle prossime ore – annunciano i tre Presidenti – faremo pervenire al governo un dossier dettagliato con il quale quantomeno tentare di contrastare il rischio che "l'assurda imposizione europea che costringe uno Stato a pagare tasse a sé stesso possa incidere sui canoni pagati dai concessionari e quindi sui costi per gli utilizzatori dei porti italiani. Concessionari che anzi attendono ancora le riduzioni promesse dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid. Come dire: un altro favore fatto ai porti del Nord Europa".

FS Italiane: emesso nuovo bond decennale per 250 mln. Proventi finanzieranno investimenti su infrastruttura ferroviaria

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – FS Italiane ha collocato, in private placement, un'emissione obbligazionaria (serie 15) di 250 milioni di Euro e durata 10 anni, a valere sul Programma quotato all'Euronext Dublin.

Il bond sarà emesso alla pari con tasso pari allo 0.641%, che rappresenta la cedola fissa più bassa pagata da FS per un'emissione obbligazionaria EMTN sul mercato dei capitali.

FS Italiane ha peraltro saputo cogliere una ottima finestra di mercato in cui titoli di stato italiani hanno toccato il minimo storico.

Cassa Depositi e Prestiti ha sottoscritto il titolo a testimonianza del suo ruolo strategico al fianco delle imprese italiane per contribuire, soprattutto in questo momento, al processo di sviluppo sostenibile del Paese, attraverso investimenti in infrastrutture moderne e sicure che favoriscano la ripartenza dell'Italia.

Credit Agricole CIB ha agito in qualità di Sole Bookrunner.

I proventi del collocamento saranno totalmente destinati alla copertura degli investimenti di RFI in infrastrutture.

L'offerta Consip per la mobilità nella PA. Dal 2018 acquistati 1.600 mezzi tramite convenzione

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – Fra le merceologie che le pubbliche amministrazioni acquisiscono per il loro funzionamento occupano un ruolo di rilievo i beni e i servizi che garantiscono la mobilità delle persone – dipendenti o cittadini – e delle merci.

La spesa annua della PA per tale merceologia ammonta a circa 1,8 miliardi di euro, suddivisa in due grandi categorie:
- Veicoli operativi senza conducente
- Autobus urbani ed extraurbani (per il trasporto pubblico locale).

Su questa spesa, Consip – in qualità di centrale di committenza nazionale – ha sviluppato negli anni diverse iniziative in grado di soddisfare la domanda specifica della PA, attraverso un variegato insieme di soluzioni.

ABB: il 5G trasformerà i data center delle Smart City. E' il momento di pensare a come vengono costruiti e gestiti

(FERPRESS) – Roma, 2 DIC – Il recente lancio da parte di Apple del suo primo iPhone 5G è l'ultimo esempio del prossimo cambiamento radicale nel volume e nella frequenza di scambio di dati da parte di consumatori, aziende e infrastrutture. Questa trasformazione è stata accelerata dai cambiamenti comportamentali provocati dalla pandemia, come lavorare e fare acquisti da casa.

È quindi giunto il momento di pensare in modo ancora più innovativo a come vengono costruiti e gestiti i data center.

"Con oltre la metà della popolazione mondiale che vive nelle città, le aree urbane saranno sotto pressione per migliorare l'efficienza delle loro infrastrutture", afferma **Brian Johnson, Global Data Center Leader di ABB**. *"Le città 'più intelligenti' troveranno modi per integrare perfettamente i servizi che*

forniscono, oltre che per supportare la collaborazione tra istituzioni e imprese commerciali, rendendo più intelligente tutto il sistema".
"Potreste considerare le future città intelligenti come aggregazioni di dati o, per adattare la famosa citazione di John Gage di Sun Microsystem, la città è essa stessa il data center".

La promessa a lungo termine di questa visione della città intelligente è avvincente. Offre una serie di servizi che si traducono in un circolo virtuoso che fornisce funzioni di analisi nuove e in continuo miglioramento che, a loro volta, migliorano i servizi, il benessere e il modo in cui facciamo affari, lavoriamo, riposiamo e ci divertiamo:

- ✓ Automobili che diventano più sicure ogni volta che un veicolo si trova in una situazione che può insegnare alle altre auto come evitarla.
- ✓ Luci e corsie riservate ai pendolari gestiti in tempo reale per massimizzare il flusso del traffico e ridurre al minimo l'inquinamento.
- ✓ Risorse di elettricità, gas e acqua distribuite in modo più sostenibile, gestendo la loro generazione e distribuzione in base a conoscenze analitiche frutto dell'apprendimento automatico dell'utilizzo in tempo reale che rende possibile prevederne la domanda.
- ✓ Operatori sanitari che possono interagire facilmente e più frequentemente con le persone, effettuare diagnosi precoci, assegnare i servizi in modo più efficiente e informare le comunità su eventuali focolai di malattia.
- ✓ Transazioni veramente contactless e intelligenti, che vanno dall'acquisto di una tazza di caffè al rinnovo della patente di guida o altre interazioni con enti pubblici, che col tempo diventano più sicure e più frequenti.

Mentre il 5G metterà a disposizione la larghezza di banda necessaria per fornire e permettere di accedere tutti i giorni a tali servizi, la configurazione dei data center varierà in base alla città e alle sue esigenze. Probabilmente vedremo combinazioni di unità più piccole in luoghi "ai margini" delle reti cloud, ad esempio in cima ai lampioni dove possono analizzare i dati sul traffico senza accedere al cloud per l'elaborazione, e unità più grandi e più robuste dedicate alla gestione di grandi attività di analisi.

La capacità di questi diversi sistemi di lavorare insieme richiederà un alto livello di intelligenza artificiale, potenziato dal monitoraggio delle condizioni e dalla manutenzione predittiva, per mantenere efficiente la connettività a livello di città.

Costruire questo scenario sfida il mercato a trovare nuove soluzioni riguardo al dimensionamento, alla configurazione e all'operatività dei data center.

Tuttavia, sebbene cambierà il modo in cui i data center sono costruiti e gestiti, l'esperienza di ABB suggerisce una serie di qualità che saranno fondamentali per garantire che l'innovazione sia efficace e sostenibile:

· **Gestione energetica**: la combinazione di fonti di energia in continua evoluzione continuerà a diversificarsi per raggiungere obiettivi di sostenibilità ambiziosi. Attualmente, i data center utilizzano le energie rinnovabili attraverso accordi di acquisto di energia e il futuro potrebbe comportare metodi più diretti come la generazione rinnovabile in loco o schemi di "energia come servizio" per i data center al fine di partecipare pienamente alle reti elettriche locali. L'utilizzo di fonti di energia diverse richiede in effetti una combinazione di metriche per determinare elementi come, ad esempio, quando e quanto utilizzare ogni fonte come parte di una strategia energetica complessiva; a tal fine, ABB ha integrato le funzionalità di utilizzo e controllo dell'energia anche nei componenti alla base della distribuzione elettrica, come gli interruttori automatici che attraverso API digitali preconfigurate (ad esempio utilizzando il modulo Ekip UP) permettono di ottenere vantaggi e valore nell'utilizzo dell'energia in maniera intelligente.

.

· **Monitoraggio e manutenzione**: le maggiori pressioni sulle infrastrutture richiederanno nuove strategie per modificare le vecchie routine di sostituzione dei componenti prima di un potenziale guasto e/o di riparazione solo dopo il guasto. I dispositivi intelligenti utilizzati includeranno, in fase progettazione, mezzi in grado di determinare il loro stato e permetteranno quindi di mettere a punto programmi di manutenzione predittiva al fine di massimizzare l'efficienza operativa (pensate al cambio dell'olio della vostra automobile quando lo richiedono le vostre abitudini di guida e non perché è trascorso un determinato numero di mesi). Questo approccio compensa anche le spese di spostamento per la manutenzione ordinaria o programmata e quindi i costi dell'ispezione e dei tempi di fermo non necessari.

.

· **Backup**: tra i vantaggi più tangibili della connessione digitale ci sono la rapidità e l'efficienza con cui si possono effettuare le operazioni di espansione e risoluzione dei problemi quando le connessioni tra dispositivi intelligenti avvengono tramite cavo in fibra ottica che, rispetto ai collegamenti analogici in rame, può ridurre del 90% il numero di connessioni, oltre che permettere l'autoidentificazione di un elemento una volta installato. Ciò significa che i dati stessi possono essere archiviati in siti cloud in modo che vi sia una ridondanza virtuale o "speculare" dell'infrastruttura operativa di un impianto che impedisca a eventuali interruzioni di provocare la perdita di dati o funzioni analitiche.

.

· **Gestione di situazioni di crisi**: Oltre ad automatizzare processi come il flusso del traffico per dare priorità ai mezzi di soccorso, immaginate un edificio intelligente in grado di: indirizzare le persone verso l'uscita più sicura in caso di incendio o altra catastrofe; comunicare con i mezzi dei pompieri mentre stanno arrivando per indirizzarli verso i punti più adeguati e magari comunicare loro qual è la composizione del fuoco e la tossicità dei fumi.

"In poche parole, una città intelligente, se associata al 5G e ad altre soluzioni di connettività e a una rete completamente integrata di data center, può aumentare in modo significativo la qualità della vita, la sicurezza pubblica e l'efficienza energetica, risparmiando risorse preziose e contribuendo a un domani migliore", dichiara Johnson.

Mise: 100 milioni per nuovi programmi d'investimento per la mobilità sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Con una direttiva del Ministro Stefano Patuanelli sono stati stanziati dal MiSE risorse pari a 100 milioni di euro in favore dei Contratti di Sviluppo per la mobilità sostenibile, che hanno l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e di sistemi intelligenti per il trasporto.

Saranno finanziati i programmi d'investimento, coerenti con il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, che puntano a:

- sviluppare e produrre nuove architetture di autobus, nell'ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione alternativa, dell'alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti;
- ottimizzare e produrre sistemi di trazione a minore impatto ambientale;
- creare e/o ottimizzare filiere industriali per la produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico e lo sviluppo di nuove tecnologie IT applicate al trasporto pubblico;
- sviluppare, standardizzare e industrializzare sistemi di rifornimento e di ricarica, nonché sviluppare tecnologie finalizzate alla produzione di sistemi per la "smart charging" di autobus elettrici.

Censis: pubblicato 54° rapporto. 37% italiani utilizza molto meno di prima i mezzi pubblici

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Giunto alla 54a edizione, il Rapporto Censis interpreta i più significativi fenomeni socio-economici del Paese nella fase di eccezionale incertezza che stiamo vivendo.

Le Considerazioni generali introducono il Rapporto descrivendo la giravolta della storia, ma anche il geniale fervore degli italiani da cui traspira il nuovo.

Nella seconda parte, La società italiana al 2020, l'anno della paura nera, vengono affrontati i temi di maggiore interesse emersi nel sistema-Italia, una ruota quadrata che non gira: l'avvitamento di vulnerabilità strutturali – che ci portano ad esclamare: il re è nudo! -, le scorie dell'epidemia e quello che resterà dopo lo stato d'eccezione.

Nella terza e quarta parte si presentano le analisi per settori: la formazione, il lavoro e la rappresentanza, il welfare e la sanità, il territorio e le reti, i soggetti e i processi economici, i media e la comunicazione, la sicurezza e la cittadinanza.

In particolare il capitolo «Territorio e reti» sottolinea che il crollo del Ponte Morandi ha rappresentato uno shock per il Paese e la ricostruzione è diventata una priorità nazionale. Ma è difficile parlare di «modello» da replicare, vista la sua eccezionalità basata su alcuni fattori specifici: ricalcare il tracciato del viadotto preesistente per non dover intervenire sulle gallerie (con una conseguente dilatazione dei tempi), individuare un Commissario straordinario (il sindaco della città) investito di poteri speciali, fare riferimento alla Direttiva europea che consente per comprovate esigenze di urgenza di aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza la pubblicazione di un bando di gara, partire da un progetto donato alla città dal più illustre architetto italiano, preferire un'idea di ponte semplice e non ardita, non dover fare i conti con problemi di budget, affidare le attività di organizzazione del cantiere a un soggetto terzo avvalendosi di tecniche avanzate di project management. Per le altre opere infrastrutturali del Paese il tempo complessivo di attuazione è invece pari in media a 4 anni e 5 mesi, la fase di progettazione presenta durate medie variabili tra 2 e 6 anni, la fase di aggiudicazione dei lavori oscilla tra 5 e 20 mesi, i tempi medi di esecuzione variano tra 5 mesi e quasi 8 anni.

Sulla domanda di mobilità urbana tra crisi sanitaria, nuove abitudini di vita e di lavoro, nuove soluzioni tecnologiche, il Censis dice che il 37% degli italiani utilizza molto meno di prima i mezzi pubblici, sostituendoli con l'automobile, la bicicletta o spostandosi a piedi quando possibile. L'82,5% delle Pmi (le imprese con meno di 10 addetti) ritiene che in futuro nessun lavoratore potrà operare in regime di smart working. Questa percentuale scende al 66,4% tra le aziende di dimensioni maggiori (10-49 addetti). Si può stimare che 14 milioni di persone, tra addetti del settore privato e impiegati pubblici, opereranno presso le abituali sedi di lavoro e

3,5 milioni con modalità nuove che non prevedono una presenza giornaliera costante.

Mise: 100 milioni per nuovi programmi d'investimento per la mobilità sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 4 DIC – Con una direttiva del Ministro Stefano Patuanelli sono stati stanziati dal MiSE risorse pari a 100 milioni di euro in favore dei Contratti di Sviluppo per la mobilità sostenibile, che hanno l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle imprese produttrici di beni e servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e di sistemi intelligenti per il trasporto.

Saranno finanziati i programmi d'investimento, coerenti con il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, che puntano a:

- sviluppare e produrre nuove architetture di autobus, nell'ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione alternativa, dell'alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti;
- ottimizzare e produrre sistemi di trazione a minore impatto ambientale;
- creare e/o ottimizzare filiere industriali per la produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico e lo sviluppo di nuove tecnologie IT applicate al trasporto pubblico;
- sviluppare, standardizzare e industrializzare sistemi di rifornimento e di ricarica, nonché sviluppare tecnologie finalizzate alla produzione di sistemi per la "smart charging" di autobus elettrici.

REGIONE LAZIO

RFI: gestione del traffico computerizzata e centralizzata tra Ciampino e Colleferro

(FERPRESS) – Roma, 1 DIC – Si chiama ACCM, acronimo che sta per Apparato Centrale Computerizzato Multistazione, ed è la soluzione tecnologica che Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha attivato lo scorso weekend sulla tratta Ciampino-Colleferro, per migliorare la regolarità del traffico ferroviario sulle linee Roma – Cassino (FL6) e Roma – Albano/Velletri/Frascati (FL4).

Il nuovo sistema consente di **gestire e supervisionare l'impianto di Ciampino e il percorso fino a Colleferro**, lungo circa 50 chilometri, direttamente dal **Posto Centrale di Roma Termini**, che può impartire comandi e ricevere controlli da remoto, consentendo in questo modo un miglioramento della qualità del servizio, una maggiore affidabilità infrastrutturale e un'ottimizzazione della gestione di eventuali guasti.

Un impegno economico di circa 30 milioni di euro

L'intervento di RFI si inserisce in un quadro più generale di **potenziamento tecnologico del nodo di Roma**, un progetto complesso considerata l'estensione e l'importanza dell'area interessata e l'eterogeneità delle attività e dei sistemi necessari.

Oltre all'attivazione dell'ACCM, infatti, è stato portato a termine l'**adeguamento dei Piani Regolatori di Stazione** e l'**aggiornamento dei sistemi automatici per le informazioni al pubblico**. Per quanto riguarda le soluzioni tecnologiche, è stato **rinnovato il Sistema di Controllo Marcia Treni** (**SCMT**), che vigila elettronicamente sul rispetto dei segnali e dei limiti di velocità, intervenendo automaticamente sul sistema di frenatura in caso di necessità, ed è stato **esteso Il Sistema Comando e Controllo Multistazione** (**SCCM**) del nodo di Roma, per regolare la circolazione ferroviaria da remoto. Il tutto per un impegno economico complessivo di **circa 30 milioni di euro**.

I lavori per l'attivazione sono durati **dalle 23:30 di venerdì 27 novembre alle 5:30 di domenica 29**, e hanno coinvolto su vari turni addetti sia del Gruppo FS Italiane sia delle varie imprese appaltatrici, 130 presenti lungo la linea e 50 connessi da remoto.

Lazio: audizione su crisi del sito industriale Civitavecchia e richiesta di attivazione tavolo su tema dello sviluppo economico del territorio

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – La sesta commissione consiliare permanente, Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, della Regione Lazio, presieduta da **Eugenio Patanè** (Pd), e l'undicesima, Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, presieduta da **Marietta Tidei** (Gruppo misto), si sono riunite in modalità telematica, per un'audizione congiunta sulla crisi del sito industriale di Civitavecchia e sulla richiesta di attivazione di un tavolo di confronto sul tema dello sviluppo economico del territorio.

Nel corso dell'audizione sono intervenuti la sottosegretaria del ministero dello Sviluppo economico, Alessandra Todde, e gli assessori regionali Paolo Orneli (Sviluppo economico, commercio e artigianato, ricerca, start-up e innovazione) e Mauro Alessandri (lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità), il sindaco il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, e l'Autorità portuale, Francesco Di Majo. Sono stati ascoltati i rappresentanti delle società impegnate nel processo di dismissione delle centrali a carbone – Fabrizio Allegra, amministratore delegato di Tirreno Power, e Gaetano Evangelisti, Enel – e i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali Unindustria, Feder Lazio, Legacoop, Cna, delle associazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Usb. Dalla riunione è emersa la richiesta di un coinvolgimento maggiore di tutte le realtà del territorio, per un piano di sviluppo strategico che riguardi altri settori, come quello turistico, e non solo il settore energetico, anche se i progetti di Enel e Tirreno Power per la riconversione degli impianti è già avanti. Diversi i temi legati allo sviluppo del territorio che sono stati ricordati, dalla necessità di infrastrutture e trasporti, alla crisi causata dall'emergenza Covid-19 al comparto crocieristico, alle opportunità che si prospettano con il Recovery fund.

Sono intervenuti anche alcuni consiglieri e alcune consigliere regionali, a cominciare dalla presidente Tidei la quale ha sottolineato che "il porto di Civitavecchia è un porto che è fermo con un'emorragia dei posti di lavoro causati dall'emergenza Covid-19". "E' un territorio – ha proseguito Tidei – che ha pagato un tributo altissimo in termini di salute, in termini ambientali e di sicurezza del sistema elettrico nazionale, ma che può generare grandi opportunità". Tidei ha anche ricordato che la Regione Lazio ha chiesto al governo più di un miliardo di euro nel riparto dei fondi del recovery plan, per l'ammodernamento infrastrutturale dei porti Lazio. A tale proposito, il presidente Patanè si è soffermato sulle infrastrutture, per le quali sono state richieste risorse al governo: per la trasformazione della linea ferroviaria Fl 5 in metropolitana, onde assicurare il collegamento di Roma con il proprio porto; per il completamento della Orte – Civitavecchia e del corridoio tirrenico nel tratto Roma- Latina. Quest'ultimo

intervento, secondo Patanè, "permetterebbe di unire un importante polo industriale del sud pontino, ma anche il polo agricolo, con il porto di Civitavecchia, evitando così che molte merci siano imbarcate a Napoli".

In merito ai progetti di Enel e Tirreno Power, per **Gino De Paolis** (Lista Zingaretti), che ha presieduto una parte dei lavori, "da una parte chi ha tenuto sotto scacco occupazionale la città negli ultimi 70 anni, producendo un inquinamento senza eguali nel territorio, rassicura che sarà un cambiamento produttivo realizzato con un processo pubblico trasparente e rispettoso delle esigenze della cittadinanza, dall'altra procede spedita nel suo percorso autorizzativo a livello governativo rimandando a un domani, probabilmente a cose fatte, quello che dovrebbe già essere in corso.". Su questa lunghezza d'onda, il sindaco Todesco ha ricordato che il Consiglio comunale di Civitavecchia ha dato mandato al sindaco e alla giunta di esprimere la propria contrarietà in ogni sede alla costruzione di nuovi impianti alimentati a gas e/o sistemi finalizzati alla produzione di energia mediante combustione di qualsiasi sostanza, ivi compresi rifiuti di qualsiasi tipo, sia sul territorio comunale sia sui territori di comuni limitrofi. E' **Silvia Blasi** (M5s) a rimarcare che nella visione per il futuro di Civitavecchia non deve riguardare solo il settore energetico, visto che la centrale a carbone ha impattato per anni sul territorio e sulla cittadinanza.

Per **Devid Porrello** (M5s), è il momento di pianificare lo sviluppo economico del territorio di Civitavecchia, coinvolgendo le comunità locali e andando oltre la questione strettamente energetica legata al progetto di riconversione a gas della centrale Enel a carbone, in modo da contemplare tutte le altre potenzialità presenti, dal porto alle infrastrutture, fino alla vocazione turistica e agricola presente nel comprensorio. Per Porrello, "lo sviluppo economico complessivo deve essere socialmente utile, economicamente vantaggioso e ambientalmente compatibile". Per **Antonello Aurigemma** (FdI) è responsabilità della politica giungere a un cronogramma per Civitavecchia. Di qui la convocazione presso il Mise di un tavolo interistituzionale specifico per venerdì prossimo, 4 dicembre, annunciato dalla sottosegretaria Todde verso la conclusione dei lavori.

ROMA CAPITALE

Tevere navigabile con imbarcazioni green. Con Recovery fund 300 mln per il progetto MIT Città metropolitana di Roma

(FERPRESS) – Roma, 3 DIC – Rendere il fiume Tevere navigabile dalla foce fino al limite settentrionale della città, comprendendo tutto il tratto metropolitano, con imbarcazioni elettriche.

Un unico percorso di circa 60 chilometri pensato per portare dal porto turistico di Fiumicino fin nel cuore della Capitale e a Castel Giubileo i quasi due milioni di turisti crocieristi che ogni anno sbarcano nel Lazio.

È quanto prevede il piano di intervento proposto dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in collaborazione con la Città Metropolitana di Roma Capitale che sarà inserito nel Recovery Plan che il governo italiano invierà in Europa per accedere ai fondi del pacchetto per la ripresa Next Generation EU, volto a sostenere la ripresa dell'Unione dalla crisi Covid19.

Per ripristinare la navigabilità del Tevere il Mit presenterà una richiesta di 300 milioni di euro che serviranno alla realizzazione delle opere infrastrutturali per la navigazione e l'attracco, ad interventi di bonifica e messa in sicurezza delle banchine e del bacino e al risanamento ambientale e naturalistico. Alla Regione Lazio il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto di assumere l'incarico di soggetto attuatore.

"Vogliamo che Roma, così come avviene in altre Capitali europee quali Parigi, Vienna e Budapest, abbia il suo fiume navigabile con battelli elettrici a disposizione di cittadini e turisti. Sarà un itinerario unico al mondo, che attraversa la storia della nostra Capitale per arrivare fino alla foce del Tevere. Il fiume rappresenta una risorsa preziosa per la città e grazie a questo piano potremo sfruttare tutte le sue potenzialità. Un'opera strategica per Roma, un progetto importante di cui si discute da decenni e che ora, grazie all'utilizzo di fondi europei, diventa sempre più concreto", dichiara Virginia Raggi, sindaca della Città metropolitana di Roma.

"Quello promosso dal Mit in collaborazione con la Città Metropolitana di Roma è un piano di intervento ambizioso che, partendo da alcuni dei progetti realizzati e poi abbandonati negli ultimi trenta anni, tira le fila di un lungo lavoro e aggiorna la lista delle opere e dei lavori necessari per garantire il ritorno alla navigabilità del fiume. Elemento caratterizzante di questo piano sono le risorse messe a disposizione dall'Europa con il Recovery Fund e il ruolo di regia ricoperto dal Mit: siamo infatti convinti che questa opera, il suo aspetto "green" e l'innovazione che rappresenta per il trasporto pubblico della Capitale rispondano a pieno alle missioni indicate dall'Europa per il migliore utilizzo dei fondi del pacchetto per la ripresa. Mai come questa volta possiamo dire che il progetto di riportare la navigazione sul Tevere dalla foce fin dentro il cuore storico della Capitale è davvero fattibile", commenta il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Roberto Traversi.

"La collaborazione inter istituzionale tra Ministero dei Trasporti, Città metropolitana, Roma Capitale, Regione Lazio e Comuni del territorio provinciale sarà la chiave di volta per concretizzare un'idea che da troppi anni era nel cassetto. Finalmente grazie a investimenti certi potremmo realizzare un progetto che non

solo restituisce dignità urbanistica ma sarà l'occasione di sviluppo in settori come il turismo e la cultura che oggi hanno bisogno di sostegno con l'occhio proiettato verso un futuro pieno di speranza per le potenzialità che racchiude. Già nell'antichità il Tevere ha rappresentato una risorsa preziosa per i commerci per la sua natura di collegamento con la zona portuale sul Tirreno. Per questo La Città Metropolitana sarà orgogliosa di collaborare alla realizzazione di questo progetto che sicuramente produrrà un servizio utile per i territori che amministriamo attraverso il recupero delle potenzialità che il nostro fiume racchiude", dichiara Teresa Zotta Vice Sindaco della Città metropolitana di Roma.

Roma: presentato primo bus ibrido della nuova flotta Atac. In circolazione dalla prossima estate

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Il primo bus ibrido della flotta Atac è arrivato a Roma. Si tratta di un prototipo dei 100 autobus ibridi che entreranno in servizio a partire dall'estate prossima. La sindaca Virginia Raggi lo ha presentato oggi al deposito Atac in via Prenestina, insieme all'assessore alla Città in movimento Pietro Calabrese, l'AU di Atac Giovanni Mottura e i vertici di Daimler Buses|EvoBus Italia – l'AD Heinz Friedrich, il Direttore Commerciale Clienti Pubblici Michele Maldini e il Key Account Manager Gianluca Selvaggi.

"La flotta di Atac diventa sempre più 'green' grazie ai nuovi bus ibridi, mezzi acquistati dalla società che saranno impiegati su tutta la rete, dal centro alla periferia, contribuendo a migliorare il servizio in chiave sostenibile. È un investimento importante che va di pari passo con il processo di risanamento e rilancio della nostra azienda di trasporto pubblico", dichiara la sindaca Virginia Raggi.

I mezzi ibridi sono stati acquistati da Atac in autofinanziamento e contribuiranno non solo al rinnovo della flotta, ma anche alla sostenibilità ambientale: andranno infatti a sostituire veicoli euro 3 in servizio ormai da oltre 10 anni, con una riduzione di almeno il 50% delle emissioni inquinanti.

"Questi nuovi bus sono la dimostrazione che la strada scelta per rilanciare il trasporto pubblico nella Capitale è quella giusta. In pochi anni abbiamo ottenuto risultati importanti, tra cui il rinnovo di oltre la metà del parco mezzi. Oggi facciamo un nuovo passo avanti, confermando l'impegno per una mobilità sempre più sostenibile", aggiunge l'assessore alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

I 100 mezzi in arrivo sono autobus classe I urbani da 12 metri ibridi e con motorizzazione diesel euro 6, tutti dotati di cabina protetta, climatizzazione e pedana manuale per le persone con disabilità e di tutti gli impianti tecnologici installati sulle ultime forniture, fra i quali il conteggio dei passeggeri in salita e

discesa e il sistema di videosorveglianza, antincendio e monitoraggio satellitare. È prevista inoltre la manutenzione full service dei mezzi per 10 anni.

Atac: qualificati 40 operatori privati per servizi aggiuntivi di TPL. Attivabili fino a 56.300 turni aggiuntivi di servizio

(FERPRESS) – Roma, 30 NOV – Si è conclusa la fase di qualificazione del bando pubblico europeo pubblicato da Atac per le selezione di operatori ai quali affidare servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale per incrementare la produzione di superficie e supportare le linee di maggior afflusso.

Al termine della selezione sono stati individuati 40 operatori che complessivamente hanno messo a disposizione fino a 1.000 mezzi, fra i quali 165 bus da 12 metri urbani e 835 di tipo Granturismo ed interurbani, con i quali sarà possibile effettuare fino a 56.300 turni aggiuntivi di servizio.

Altri operatori stanno completando la domanda di qualificazione, con ulteriore incremento del bacino di mezzi potenzialmente disponibile. L'attivazione di questi servizi sarà effettuata secondo l'evoluzione dei fabbisogni che saranno individuati dalle autorità, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e finanziario. Gli affidamenti possono avvenire in tempi rapidi, secondo le necessità che verranno di volta in volta individuate.

Come funzionano i servizi aggiuntivi. In accordo con Roma Capitale e con il supporto di Roma Servizi per la Mobilità, è stata scelta una strategia di organizzazione dei servizi aggiuntivi basata sull'utilizzo dei mezzi privati su linee periferiche a più bassa frequentazione con reimpiego della capacità produttiva interna così generata su linee, per lo più centrali, nelle quali si registrano maggiori flussi di clienti, così da determinare un incremento del servizio offerto in termini omogenei e riconoscibili dall'utenza. Il modello di organizzazione, quindi, è lo stesso che è stato adottato quando sono state trasferimente temporaneamente ai privati alcune linee gestite da Atac, che al momento sono esercite con mezzi Granturismo. Ciò ha consentito ad Atac di aumentare il servizio nelle linee maggiormente frequentate per circa 600 corse al giorno.

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

<u>Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione</u> che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it